

***Assirm Innovation Index/ Italia: potenziale d'Innovazione in crescita
Il Paese al 5° posto nel ranking europeo, prima di Regno Unito e Germania
Il nuovo indicatore dell'Associazione presentato oggi a Milano***

Milano, 30 settembre 2015 – L'Italia torna a mostrare segnali di ripresa e di apertura verso l'innovazione, posizionandosi nel II trimestre del 2015 al **5° posto**, prima di Regno Unito e Germania, mentre **Portogallo, Repubblica Ceca e Spagna**, conquistano la pole position rispettivamente al primo, secondo e terzo posto.

E' quanto emerge dall'**Assirm Innovation Index**, il primo indicatore in Italia in grado di misurare le potenzialità di promuovere innovazione ideato da **Assirm**, l'Associazione delle aziende di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale, i cui primi dati sono stati presentati oggi a Milano alla presenza, tra gli altri, di Cristina Tajani, Assessore alle Politiche per il Lavoro, Sviluppo Economico, Università e Ricerca.

L'indicatore confronta la capacità di fare innovazione del nostro Paese con quella di altri **10 paesi europei** - Austria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito - sulla base di tre dimensioni specifiche: l'investimento di un Paese nella ricerca/sviluppo e nella produzione di idee innovative (*creation of ideas*), alcune dimensioni di carattere macro-economico (*enabling conditions*), la fiducia di consumatori ed imprese in un dato momento storico (*economic trust*).

Lo strumento messo a punto dall'Associazione e che avrà cadenza trimestrale, si pone l'obiettivo di generare insight su quanto i Paesi attualmente risultino dinamici nel loro "percorso di innovazione". *"Se guardiamo la situazione italiana - ha dichiarato **Guendalina Graffigna**, Direttore del Centro Studi Assirm - emerge che il Paese dopo un momento d'incertezza e di arresto, forse legato alle dimissioni di Letta e alla nascita del governo Renzi nel 2014, ha mostrato i segnali di una rinnovata dinamica innovativa che prosegue nella prima metà del 2015, forse anche sulla scia di Expo"*. L'indice, che lavora sulle variazioni da un trimestre all'altro, è caratterizzato da una notevole dinamicità e variabilità, essendo in grado, quindi, di cogliere anche i segnali più deboli che provengono dal contesto circostante. *"Future release dell'indice - conclude Graffigna - ci aiuteranno a capire se l'Italia riuscirà a cavalcare questo trend positivo di apertura all'innovazione"*.

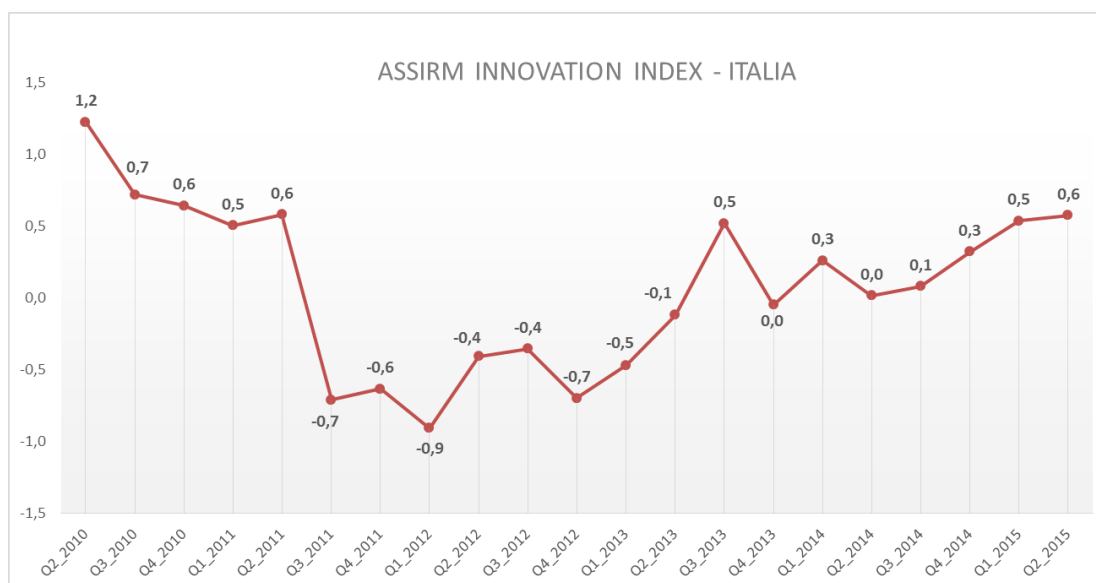


Figura 1. Assirm Innovation Index – Italia (Q2 2010 – Q2 2015)

	Q2 2015	Ranking	
1°	Portogallo	1,2	+9
2°	Rep. Ceca	1,0	+4
3°	Spagna	0,9	+4
4°	Paesi Bassi	0,8	-3
5°	Italia	0,6	=
6°	Regno Unito	0,5	-4
7°	Germania	0,4	-4
8°	Svezia	0,3	=
9°	Francia	0,3	-5
10°	Austria	0,1	-1
11°	Grecia	0,0	=

Figura 2 – Ranking tra paesi (2° trimestre 2015)

L'AII è calcolato sulla base dell'analisi secondaria di database pubblici (fonte: OECD Statistics³) e si avvale degli insight qualitativi interpretativi di un THINK THANK di esperti di Innovazione Economica e Sociale (Accademici, Ricercatori Sociali e Economici, Esponenti Industriali, Policy Makers). Per la nota di metodo si rimanda al report tecnico in allegato.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica - T. 02.4984324

daniela.mase@eoscomunica.it - paolo.monti@eoscomunica.it lea.gorgone@eoscomunica.it